PROVINCIA DI					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DE	EL SITO ([n° ordine regionale]			
CODICE/I DI ALTRO/I SITI COLL	E <i>GA</i> TI [n	° ordine regionale]			
INDIVIDUAZIONE DEL SITO					
Sito di interesse nazionale	SI	□ NO			
Sito che interessa più comuni	SI	☐ NO			
Provincia/e:		_			
Comune/i:					
Indirizzo del sito:					
Via / Località:					
Denominazione del sito:					
SISTEMA DI RIFERIMENTO DELL	E COORD	INATE			
Roma 40 (Gauss Boag	a)				
ED50					
☐ W <i>G</i> S84					
COORDINATE PIANE					
X Coordinata Est					
Y Coordinata Nord					
SEZIONE CTR (1:10.000)					
INDICAZIONE DEL	LA FASE	PROGETTUALE DI RIFERIMENTO:			
Procedura secondo D.M. 471	/99	Procedura secondo D. Lgs. 152/	06		
A - Piano di Caratterizzazione	SI	A - Piano di Caratterizzazione	SI		
B - Progetto Preliminare	SI	B – Analisi di Rischio	SI		
C - Progetto Definitivo	SI	C - Progetto Operativo di Bonifica	SI		
		D - Messa in Sicurezza Operativa	SI		
		E - Progetto di Bonifica per le			
		Procedure Semplificate	SI		
Note:					

PROGETTISTA

Nome e Cognome			
Titolo professionale			
Iscritto all'Albo/Ordine/Collegio _			
della Provincia di		con il n°	
Indirizzo		CAP.	
Comune		Provincia	
Telefono	e-mail		

INDIRIZZI E-MAIL CUI INVIARE LA SCHEDA DI SINTESI E LA CARTOGRAFIA

ENTE	INDIRIZZO MAIL
REGIONE PIEMONTE	bonifiche@regione.piemonte.it
PROVINCIA DI ALESSANDRIA	elisa.raccichini@provincia.alessandria.it
PROVINCIA DI ASTI	cerigo@provincia.asti.it
PROVINCIA DI BIELLA	bonifiche@provincia.biella.it
PROVINCIA DI CUNEO	ronco_marco@provincia.cuneo.it torielli_marco@provincia.cuneo.it gandolfo_marino@provincia.cuneo.it
PROVINCIA DI NOVARA	bonifiche@provincia.novara.it
PROVINCIA DI TORINO	sportamb@provincia.torino.it
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	pasini@provincia.verbania.it
PROVINCIA DI VERCELLI	giuffri@provincia.vercelli.it viazzo@provincia.vercelli.it

Per quanto concerne la cartografia, se ne richiede preferibilmente l'invio in formato shapefile utilizzando il sistema di riferimento UTM/WGS 84.

DATA

TIMBRO E FIRMA

CONTENUTI DELLA SCHEDA PROGETTISTA PER ANAGRAFE DEI SITI DA BONIFICARE

SUPERFICIE ARE	A CONTAMINA	TA	
dati sulla superficie contaminata Superficie contaminata totale stimata Superficie contaminata totale accertata			m² m²
DESTINAZIONE D	O'USO PREVALE Vigente (da PR <i>GC</i>)		Prevista rogetto di bonifica)
Uso verde pubblico, privato e residenziale			
Uso commerciale e industriale			
Uso agricolo			
TIPO DI ATTIVITA	SVOLTA SUL S		
Industriale		attiva	dismessa
Commerciale			
Mineraria			
Cava			
Attività di gestione rifiuti			
(Precisare all. B e C del D.Lgs.22/97			
oppure all. B e C alla parte IV del D.l □ D	Lgs. 152/06)		
Altro: (da specificare)			
CODICE ISTAT ATTIVITÀ PRINCIPA	NLE:		

PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE (riprodurre la pagina in funzione del numero di particelle coinvolte)							
Particella							
catastale	Proprietario	Corr	une	F	-oglio	Particella	
	contaminata stimata contaminata accertata		CONE DUICO		_m² _m²		
	DESTINAZIONE D'USO						
			Vigente (da PR <i>GC</i>)	(da		vista o di bonifica)	
Uso verde	pubblico, privato e residenziale						
Uso commerciale e industriale							
Uso agricolo					[
TIPOLOGIA DI AREA Area residenziale Area agricola Area commerciale Area Industriale TIPOLOGIA DI AREA Area incolta Area naturale/protetta Infrastrutture viarie ed are Corpo idrico Altro: (da specificare)				l aree lim	itrofe		
			` '				
Particella							
catastale	Proprietario	Com	une	F	oglio -	Particella	
	Superficie contaminata stimata Superficie contaminata accertata M ² M ² M ² DESTINAZIONE D'USO						
			Vigente		Pre	vista	
			(da PR <i>GC</i>)	(da	progett	o di bonifica)	
Uso verde	pubblico, privato e residenziale						
Uso commerciale e industriale							
Uso agrico	olo				[
I =	TIPO a residenziale a agricola	OLOGI.	A DI AREA Area incolta Area naturale/pro	tetta			
Are	a commerciale a Industriale		Infrastrutture via Corpo idrico Altro: (da specific	rie ed	l aree lim	itrofe	

	TIPOLOGIA	INTERV	ENTO	
(seco	ndo D.M. 471/99):			(secondo D.Lgs. 152/06):
Messo	a in Sicurezza d'Emergenza			Messa in Sicurezza d'Emergenza
☐ Bonif	ica e Ripristino Ambientale			Bonifica e Ripristino Ambientale
	ica e Ripristino Ambientale visure di Sicurezza			Messa in Sicurezza Operativa
Mess	a in Sicurezza Permanente			Messa in Sicurezza Permanente
	CARATTERISTICHE TECN DI MESSA IN SICU			
	Rimozione dei rifiuti			rura impermeabile temporanea
	Raccolta liquidi sversati		•	nggio su platee impermeabili
	Pompaggio liquidi inquinanti galleggianti			one o svuotamento di bidoni, ner, serbatoi
	Drenaggi		Messa	in opera di barriere
	Barriere di contenimento fisiche provvisorie		Altro:	(da specificare)
(da Pro	DURATA PREVISTA DELL'I ogetto Definitivo per D.M. 471/99 o			
			_ (mesi)
	INTERVEN'	TO PER	FASI	
SI				NO
	Suddivisione per fasi temporali			
	Suddivisione per aree			
Numero di fa	si:			
	MESSA IN SICUREZZA O	PERATI	VA (D.L	.gs. 152/06)
Peri	odicità dei monitoraggi			Durata del monitoraggio
	(mesi)			(anni)

ANAGRAFICA SOGGETTI COLLEGATI AL SITO (Riferito alla singola particella catastale) (riprodurre la pagina in funzione del numero di soggetti coinvolti)							
PARTICELLA CATASTALE Proprietario	FOGLIO Comune						
PROPRIETARIO/I DELL'AREA CONCESSIONARIO DELL'AREA Tipologia Soggetto Nome e Cognome o ragione sociale	UTILIZZATORE/I DELL'AREA CURATORE FALLIMENTARE Privato						
Comune Indirizzo Codice Fiscale	646						
PARTICELLA CATASTALE Proprietario	FOGLIO Comune						
PROPRIETARIO/I DELL'AREA CONCESSIONARIO DELL'AREA Tipologia Soggetto Pubblico	UTILIZZATORE/I DELL'AREA CURATORE FALLIMENTARE Privato						
Comune Indirizzo Codice Fiscale	Provincia						
PARTICELLA CATASTALE Proprietario	FOGLIO Comune						
PROPRIETARIO/I DELL'AREA CONCESSIONARIO DELL'AREA Tipologia Soggetto Nome e Cognome o ragione sociale	UTILIZZATORE/I DELL'AREA CURATORE FALLIMENTARE Privato						
Comune Indirizzo Codice Fiscale	Provincia CAP						
PARTICELLA CATASTALE Proprietario	FOGLIO Comune						
PROPRIETARIO/I DELL'AREA CONCESSIONARIO DELL'AREA Tipologia Soggetto Nome e Cognome o ragione sociale	UTILIZZATORE/I DELL'AREA CURATORE FALLIMENTARE Privato						
Comune Indirizzo Codice Fiscale	Provincia CAP						

M	ATRICI CONTAMINATE:	(leggere le note p	er la compilazione alla	egate)
Matrice	Sostanza/e	Fase di	Soggetto r	rilevatore
ambientale	rilevata sulla matrice	accertamento	Nome / ragione sociale	Recapito
SUOLO				
ns				

M	ATRICI CONTAMINATE:	(leggere le note p	er la compilazione alle	gate)
Matrice ambientale	Sostanza/e rilevata sulla matrice	Fase di accertamento	Soggetto ri Nome / ragione sociale	levatore Recapito
			Sociale	
OLO				
osuc				
SOTTOSUOLO				
Ŋ				

M	ATRICI CONTAN	NINATE: (leggere	le note per la co	ompilazione allegate	:)
Matrice	Denominazione	Sostanza/e	Fase di	Soggetto ril	
ambientale	corpo idrico	rilevata sulla matrice	accertamento	Nome / ragione sociale	Recapito
_					
CIAL.					
ERFI					
ACQUE SUPERFICIALI					
ACQU					
•					

//\	ATRICI CONTAMINATE:		Canatta ::	lovotono
Matrice ambientale	Sostanza/e rilevata sulla matrice	Fase di accertamento	Soggetto ri Nome / ragione sociale	Recapito
Z H				
ACQUE SOTTERRANEE				
Ë				
80				
QUE				
AO				

	PRINCIPALI SORGENTI DI INQUINAMENTO PRESENTI NEL SITO:									
		ENZA DI SOSTA			OVUTE AD					
Sol Su Eventi accidentali Esp		u suolo e acque o su suolo o in acque suolo ed acque losioni e blow-out			Presunti Presunti		ertati ertati			
Inc			endi denti a pi o: (specif	pe line						
PRESENZA DI SOSTANZE INQUINANTI DOVUTE A CATTIVA GESTIONE DI IMPIANTI O STRUTTURE Depositi (non corretti) di materie prime o intermedi di lavorazione Perdite da serbatoi e tubature Altro: (da specificare)							Ē			
PRESENZA DI SOSTANZE INQUINANTI DOVUTE A GESTIONE SCORRETTA DI RIFIUTI Abbandono di rifiuti Deposito incontrollato di rifiuti Interramento di rifiuti Altro: (specificare)										
			Tipologia di abbandono dei rifiuti							
		Fusti	Sacchi (big-bags)	Cumuli	Serbatoi interrati	Serbatoi fuori terra	Mescolati al suolo	Misto od altro		
	ı±i	Urbani								
	si Rifi	Speciali non pericolosi								
	ologia dei Rifiuti	Speciali pericolosi								
Non precisamente										
Volume stimato di rifiuti Volume accertato di rifiuti					(m ³)					
Not	e:									

INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO									
Stima soggiacenza falda dal piano campagna metri									
Tipologia di f	Tipologia di falda Freatica								
					Confi	inata			
Presenza di p	ozzi nelle imm	ediate vic	inanze (allegare d	CTR 1:10.000	0) 🗌	Si	☐ No		
Numero di po	zzi rilevati: _								
Tip			Tipo	Uso prevalente del Pozzo				zzo	
X (UTM-WGS84)	y (UTM-WGS84)	codice SIRI	allacciato a rete pubblica	Privata	Potabile	Irriguo	Industriale	Altro (specificare)	
			<i>ACC</i> ESSIBI	LITA' AL	L'AREA				
				Per indagini e controlli			Da parte di soggetti non autorizzati		
Di facile accesso									
Di difficile accesso per conformazione fisica (scarpate, mancanza di strade,)									
Di difficile accesso per altre ragioni									
SUBAREE SOGGETTE A INTERVENTI PER FASI E CONSEGUENTE CERTIFICAZIONE INDIPENDENTE									
						I			
TIPO DI USO AUTORIZZATO Uguale				a quello del sito D		Dive	iverso da quello del sito		
Uso verde pubblico, privato e residenziale									
Uso commerciale e industriale									
Uso agricolo (quando verranno definiti i limiti)									
	PA	RTICELLA	E CATASTALE	'I DI <i>C</i> UI	SI AUTOR	RIZZA L'U	50:		
Particella catastale Comune									
		}	Fog			Particella			
SUPERFICIE DELL'AREA SVINCOLATA:m ²									

INTERVENTO DI BONIFICA - SEZIONE A					
SUPERFICIE CONTAMINATA					
superficie suolo da progetto	m²				
superficie suolo effettiva	m²				
VOLUME CONTAMINATO SUOLO E SC	TTOSUOLO				
volume contaminato da progetto	m³				
volume contaminato effettivo	m³				
Volume contaminato acque sup	ERFICIALI				
volume contaminato da progetto	m³				
volume contaminato effettivo	m³				
Volume contaminato acque sot	TERRANEE				
volume contaminato da progetto	m³				
volume contaminato effettivo	m³				

INTERVENTO DI BONIFICA - SEZIONE B :						
	Tecnologia	In situ, on site, off site	Matrice	Volume da progetto m³	Volume effettivo m³	Concentrazioni residue
	Bioventilazione					
_	Biorisanamento					
	Attenuazione naturale					
	Fitorisanamento					
	Soil flushing					
-	Soil Vapor Extraction (SVE)					
	Trattamenti termici					
	(riscaldamento a radio					
	frequenze, con aria, con					
_	resistenze elettriche, ecc)					
	Inertizzazione/Vetrificazio					
	ne					
	Capping					
	Air sparging					
	Pump & Treat					
	Barriere/diaframmi					
"	(contenimento statico)					
	Barriere idrogeologiche					
"	(contenimento dinamico)					
	Landfarming					
	Biopile					
	Bioreattori					
	Desorbimento termico					
	Inertizzazione					
	Compostaggio					
	Estrazione con solventi					
	Riduzione/ossidazione					
	chimica					
	Lavaggio del suolo					
	Inertizzazione					
	Solidificazione/					
	Stabilizzazione					
	Incenerimento					
	Pirolisi					
	Escavazione e confinamento					
	in discarica					
	Bireattori					
	Altro					

DATA:

TIMBRO E FIRMA:

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLE SEZIONI INFORMATIVE

La procedura prevista per l'inserimento dei dati è tale da consentire l'acquisizioni dei dati stessi nelle varie fasi di vita del sito.

INFORMAZIONI CONTENUTE NEL TITOLO

- Codice di identificazione del sito: il codice identificativo deve essere univoco a tutti i livelli territoriali; nella formazione del codice occorre dunque inserire il codice ISTAT della Regione.
- Codice/i di altro/i sito/i collegato/i: questo campo può contenere i codici identificativi di uno o più siti strettamente correlati con il sito in oggetto, o perché adiacenti a tale sito, o perché originati successivamente da una suddivisione del sito originario per opportunità operative (quali proprietari diversi, tempi di progettazione e di bonifica molto diversificati, siti evidenziati successivamente e gestiti in modo autonomo).
- Sito di interesse nazionale: deve essere indicato se il sito è stato inserito tra quelli di interesse nazionale ed è dunque ricompreso negli elenchi della legge 426/98 e s.m.i.
- Sito che interessa più comuni: deve essere indicato se l'intervento riguarda un'area compresa nel territorio di due o più Comuni.
- Provincia/e: indicare i nomi della Provincia o delle Province su cui ricadono i terreni contaminati.
- Comune/i: indicare il Comune o i Comuni sul cui territorio ricade l'area di intervento; l'indicazione deve avvenire anche attraverso il codice ISTAT completo del/i Comune/i.
- Indirizzo del sito Via/Località: indicare l'indirizzo del sito, comprensivo di Via e numero civico e/o del nome della località; nel caso di siti con più accessi, indicare quello principale o comunque normalmente utilizzato.
- Denominazione: se esiste, indicare la denominazione con cui viene generalmente chiamato il sito.
- Coordinate geografiche: devono essere indicate le coordinate geografiche del sito con il sistema di proiezione utilizzato UTM. Le coordinate devono essere riferite al centroide della superficie contaminata.
- Sezione CTR: indicare il numero ed il nome della/e Sezione/i CTR (scala 1:10.000) sulle quali ricade l'area contaminata

INDICAZIONE DELLA FASE PROGETTUALE DI RIFERIMENTO

Indicare per ogni fase progettuale ed in funzione del procedimento utilizzato (D.M 471/99 o D.lgs. 152/06), il tipo di elaborato cui si riferisce la scheda di sintesi

CONTENUTI DELLA SCHEDA DA COMPILARSI DA PARTE DEL PROGETTISTA

Superficie area contaminata

- Superficie contaminata totale stimata (m^2) indicare la superficie totale dell'area che si presume contaminata al momento dell'accertamento del superamento delle CSC, riferibile all'area in cui le stesse sono superate.
- Superficie contaminata totale accertata (m^2) -indicare la superficie contaminata totale dell'area contaminata accertata dagli elaborati progettuali, riferita all'area in cui sono superate le CSR.
- Destinazione d'uso prevalente (da PRGC): va indicata la destinazione d'uso del sito; l'uso va ricondotto ad una delle tre categorie indicate, fra le quali è stato ricompreso anche l'utilizzo agricolo. Nel caso il sito ricomprenda aree a destinazioni diverse, va indicato l'uso prevalente, sempre in riferimento all'area che è effettivamente oggetto dell'intervento di bonifica

Tipo di attività svolta sul sito

Deve essere indicata l'attività prevalente svolta sul sito, specificando se è una attività tutt'ora in corso o se il sito è dismesso; nel caso di attività di gestione dei rifiuti, indicare la/le tipologia/e di smaltimento o di recupero avvalendosi delle sigle (D1, D2,...R1, R2,...) contenute negli All. B e C del D. Lgs. 22/97 e s.m.i oppure negli All. B e C alla parte IV del D. Lgs. 152/06.

Codice ISTAT attività principale

Riportare il codice ISTAT dell'attività economica principale svolta sul sito; per i siti dismessi, indicare l'ultima attività nota. Come riferimento, si può utilizzare l'elenco di attività contenuto nell'Allegato 2 del DPCM 31/3/1999 sul MUD.

Particelle catastali interessate

Per ogni singola particella catastale riferita al sito contaminato devono essere compilati i seguenti campi:

- Superficie contaminata stimata (m^2) Particelle catastali interessate: indicare la superficie che si presume contaminata al momento dell'inserimento del sito in Anagrafe. Indicare altresì le particelle catastali interessate dalla superficie contaminata stimata; le particelle devono essere indicate con il n° di foglio, il n° di particella ed il nome e cognome del proprietario. Si fa presente che la superficie totale delle particelle interessate non deve necessariamente coincidere con la superficie contaminata stimata; quest'ultima infatti è generalmente inferiore in quanto può interessare solo una porzione delle particelle catastali.
- Superficie contaminata accertata (m^2) Particelle catastali interessate: indicare la superficie contaminata accertata dagli elaborati progettuali. Indicare altresì le particelle catastali interessate dalla superficie contaminata accertata; le particelle devono essere indicate con il n° di foglio, il n° di particella ed il nome e cognome del proprietario. Si fa presente che la superficie totale delle particelle interessate non deve necessariamente coincidere con la superficie contaminata accertata; quest'ultima infatti è generalmente inferiore in quanto può interessare solo una porzione delle particelle catastali.

- Destinazione d'uso vigente (da PRGC): va indicata la destinazione d'uso prevista dal vigente Piano regolatore generale comunale per il sito considerato; l'uso va ricondotto ad una delle tre categorie indicate, fra le quali è stato ricompreso anche l'utilizzo agricolo. Nel caso il sito ricomprenda aree a destinazioni diverse, va indicato l'uso prevalente, sempre in riferimento all'area che è effettivamente oggetto dell'intervento di bonifica.

Tipologia intervento

Relativamente all'iter amministrativo distinto tra D.M. 471/99 e D. Lgs. 152/06 deve essere indicata la tipologia di intervento effettuata sul sito precisando se c'è stato un intervento di messa in sicurezza d'emergenza.

Caratteristiche tecniche degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza

Se sul sito sono stati effettuati degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, indicare il/gli intervento/i effettuati.

Durata prevista dell'intervento di bonifica

Deve essere indicata, come numero di mesi, la durata prevista dell'intervento di bonifica così come desunta dal progetto definitivo approvato.

Intervento per fasi

Deve essere indicato se sul sito è previsto un intervento per fasi ai sensi; in tal caso occorre anche indicare se si tratta di fasi temporali, che non prevedono certificazioni intermedie e svincolo di aree, oppure se si tratta di una suddivisione per fasi areali, dove sono previste certificazioni intermedie (vedi anche sezione C2) sulle aree già bonificate e può essere previsto lo svincolo di tali aree. Occorre anche indicare il numero di fasi complessive.

Messa in sicurezza operativa (D. Lgs. 152/06)

Deve essere indicata la periodicità e la durata dei monitoraggi.

Anagrafica soggetti collegati al sito

Per tutti i soggetti interessati, corrispondenti alle singole particelle, vanno riportati i dati anagrafici di riferimento, indicando:

Particelle:

- Particella Catastale
- Foglio
- Proprietario
- Comune

<u>Soggetti interessati:</u>

- Nome/ragione sociale: riportare per esteso il nome o la ragione sociale; nel caso si tratti di un Comune, riportare il nome del Comune.
- Recapito: indicare Via, n.° civico, CAP, Comune, Provincia
- Codice Fiscale
- Partita IVA

- Proprietario/i dell'area: indicare il/i proprietario/i dell'area secondo le caratteristiche sopra riportate; i proprietari vanno correlati con le particelle catastali di cui alla Sezione A1.
- *Utilizzatore/i dell'area*: deve essere indicato il/i soggetto/i utilizzatore/i effettivo dell'area al momento del rilevamento dell'inquinamento; tale utilizzatore può coincidere con il proprietario oppure può essere un soggetto diverso che vanta dei titoli di utilizzo dell'area stessa.
- Concessionario dell'area: può verificarsi il caso in cui il proprietario dell'area o l'utilizzatore (ad esempio un affittuario) abbia dato in concessione l'area stessa ad un soggetto terzo.
- Curatore fallimentare: nel caso in cui il sito sia sottoposto a procedura fallimentare, indicare i riferimenti del curatore fallimentare.

Matrici contaminate

Devono essere indicate la/le sostanza/e che ha/hanno superato i limiti tabellari del D.M. 471/99 o dell'All. 5 al Titolo V della Parte IV del D. Lgs. 152/06 e quelle che, sebbene non contenute nella normativa succitata, rappresentano un rischio di inquinamento del sito, per le diverse matrici interessate. Per ogni sostanza o gruppo di sostanze va altresì indicato in quale fase della bonifica è stato rilevato il superamento dei valori limite e qual è il soggetto che ha effettuato le analisi che hanno rilevato il superamento. Per la denominazione delle sostanze si deve far riferimento, ove possibile, alle tabelle della succitata normativa.

Devono essere annotate le sostanze che, per le diverse matrici ambientali, hanno superato i limiti previsti, tenendo ovviamente conto della destinazione d'uso specifica del sito.

- Sostanza/e: Per le sostanze presenti nelle tabelle del DM 471/99 dell'All. 5 al Titolo V della Parte IV del D. Lgs. 152/06, occorre fare riferimento alla medesima denominazione riportata in tabella.
- Fase di accertamento: Poiché il rilevamento delle sostanze che superano i limiti tabellari può avvenire in diversi momenti della caratterizzazione o della bonifica, l'elenco delle sostanze può essere progressivamente implementato; occorre dunque indicare la fase dell'iter di bonifica della presa d'atto di tale superamento. E cioè:

ar raie super ameriro.	L CIOC.	
per D.M. 471/99		la notifica iniziale
		accertamenti preliminari di controllo
		caratterizzazione del sito
		progetto preliminare (caratterizzazione integrativa)
		bonifica (accertamenti e controlli in corso d'opera)
per D. Lgs. 152/06		notifica iniziale
		indagine preliminare
		caratterizzazione del sito
		analisi di rischio
		progetto operativo/messa in sicurezza operativa
		progetto di bonifica per procedure semplificate
- Soggetto rilevator	<i>re:</i> Deve	e essere indicato il soggetto rilevatore, inteso come il soggetto che ha
effettuato le analisi	che hani	no rilevato il superamento; adottando lo schema seguente :
		ARPA/APPA
		Altri soggetti pubblici
		Soggetti privati

Per tale soggetto deve esser	e indicato:			
	Nome			
	Recapito: indicare Via, n.° civico, CAP, Comune, Provincia (*)			
	Codice Fiscale			
	Partita IVA			
(*) per laboratori stranieri indicare lo stato, e la corretta suddivisione territoriale				
Principali sorgenti di inguinamento presenti nel sito				

- Presenza di sostanze inquinanti dovute ad attività incidentali o accidentali: nel caso che questa sia ritenuta la principale sorgente di inquinamento, occorre segnalare se si tratta di una sorgente presunta o accertata e occorre indicare quale tipologia di sversamento incidentale (inteso come incidente in fase di trasporto,quali incidenti stradali, ferroviari, aerei) o evento accidentale (inteso come evento accidentale in insediamenti fissi, quali esplosioni, incendi) è stato all'origine dell'inquinamento.
- Presenza di sostanze inquinanti dovute a cattiva gestione di impianti o strutture: nel caso che questa sia ritenuta la principale sorgente di inquinamento, occorre segnalare se si tratta di una sorgente presunta o accertata e occorre indicare quale tipologia di evento è stato all'origine dell'inquinamento.
- Presenza di sostanze inquinanti dovute a gestione scorretta di rifiuti: nel caso che questa sia ritenuta la principale sorgente di inquinamento, occorre segnalare se si tratta di una sorgente presunta o accertata e occorre indicare la tipologia prevalente di evento che è stato all'origine dell'inquinamento. Occorre anche indicare per la tipologia prevalente scelta, la/le categoria/e di rifiuti presenti e, per ciascuna categoria, la/le tipologia/e di abbandono. Infine occorre anche indicare il volume complessivo stimato (in fase di caratterizzazione) ed accertato (dopo la rimozione) dei rifiuti presenti.

Inquadramento idrogeologico

- Stima soggiacenza falda dal piano campagna -tipologia falda: indicare la soggiacenza media della falda dal piano campagna ed il tipo di falda presente.
- Presenza di pozzi nelle immediate vicinanze e uso prevalente dei pozzi: occorre indicare se esistono dei pozzi , sul sito o in un'area prossima al sito; la prossimità va valutata caso per caso, in funzione delle caratteristiche geo-litologiche e idrologiche del sito, tenendo nella dovuta considerazione l'ipotesi di modello concettuale del sito stesso. Nel caso di presenza di pozzi occorre allegare la Carta Tecnica Regionale - CTR 1:10.000 e indicarne il numero, le coordinate (UTM WGS84), il codice SIRI, il tipo (distinguendo tra pozzo allacciato a rete pubblica o privato) e l'uso prevalente.
- Il Codice SIRI, che individua il pozzo univocamente nella Banca dati Regionale, deve essere richiesto all'Osservatorio Regionale Servizi Idrici Integrati (ORSII - Direzione Ambiente Via Principe Amedeo 17 - 10123Torino), telefono - 011/432.44.99 - 011/432.44.64 - e.mail: orsi@regione.piemonte.it

Accessibilità all'area

- Accessibilità dell'area per indagini e controlli: occorre indicare se l'area è facilmente accessibile per le attività di indagine (quali indagine di tipo chimico-fisico, geologico, idrologico, geofisico); qualora ci siano difficoltà, indicare se queste sono riconducibili a problemi di conformazione fisica (ad esempio inabilità dei versanti, elevate pendenze, mancanza di strade/ponti per accedere con mezzi pesanti) o ad altri problemi (quali capannoni pericolanti, necessità di passaggio in proprietà private).

- Accessibilità all'area da parte di soggetti non autorizzati: occorre indicare se l'area è facilmente accessibile a soggetti non autorizzati, con possibili rischi per i soggetti stessi (quali mancanza di recinzioni, vicinanza a centri abitati, strade ad alta percorrenza). Qualora ci siano difficoltà, indicare se queste sono riconducibili a problemi di conformazione fisica (ad esempio inabilità dei versanti, elevate pendenze, mancanza di strade/ponti per accedere con mezzi pesanti) o ad altri problemi.

Subaree soggette a interventi per fasi e conseguente certificazione della provincia

Nel caso in cui siano previste progettazione ed interventi per fasi, ai sensi dell'Art. 11 del DM 471/99, e tali fasi prevedano interventi di bonifica esaustivi per singole subaree del sito, occorre fornire, per ognuna delle subaree, informazioni sul tipo di utilizzo autorizzato e sulle particelle catastali svincolate, con la relativa superficie areale.

Nel caso in cui il progetto operativo redatto sulle base del D.Lgs. 152/06 preveda progettazione ed interventi per fasi, e tali fasi prevedano interventi di bonifica esaustivi per singole subaree del sito, occorre fornire, per ognuna delle subaree, informazioni sul tipo di utilizzo autorizzato e sulle particelle catastali svincolate, con la relativa superficie areale.

Intervento di bonifica - Sezione A

- Superfici e volumi di matrici contaminate:

In questa sezione occorre indicare le superfici di suolo ed i volumi di suolo e sottosuolo, acque superficiali ed acque sotterranee che sono risultati contaminati; i valori desunti dal progetto definitivo approvato vanno successivamente corretti con i valori ricavabili a consuntivo, al termine dell'intervento. I volumi di matrici contaminate vanno conteggiati come effettivi, cioè considerando una sola volta il volume di ogni matrice anche se il medesimo può essere sottoposto a due o più trattamenti successivi. Questo significa che i valori volumetrici riportati in questo quadro possono non coincidere con le sommatorie dei valori di cui alla successiva sezione B.

- Tecnologie utilizzate

In questa sezione sono riepilogati, per singola matrice, i volumi trattati, distinguendo tra il dato desunto dal progetto definitivo e quello reale calcolato a consuntivo. Occorre indicare per ogni tecnologia e per ogni matrice il tipo di tecnologia (in situ, on site, off site), i volumi da progetto e quelli effettivamente trattati.

Per ogni tecnologia e per ogni matrice deve inoltre essere indicato se sono rimaste nella matrice stessa delle concentrazioni residue superiori ai limiti tabellari definiti per l'uso approvato. Se un materiale è sottoposto a trattamenti successivi, deve essere riportato il volume effettivamente trattato da ogni tecnologia. Perciò la somma dei volumi di questa sezione B può essere superiore a quello indicata nella sezione A.